

APET: Octal investe ancora

<p>Investimenti per 300 milioni di dollari in Oman per completare il progetto avviato nel 2009.</p>

20 gennaio 2011 08:34

Octal, produttore di PET e lastre APET con sede nel sultanato dell'Oman, sta per avviare la seconda tranche di investimenti per la realizzazione a Salalah di un impianto integrato destinato alla produzione di imballaggi in poliestere. A tale scopo ha ottenuto da sei gruppi bancari mediorientali finanziamenti (senior term loan) per 296 milioni di dollari.

La produzione è partita nel gennaio 2009 con l'avvio di una linea da 400mila t/a per la produzione di PET e lastre APET per termoformatura, destinate il larga parte all'esportazione sui mercati dell'Europa e del Nord America. L'anno prossimo il progetto sarà completato con la messa in linea di capacità per ulteriori 527mila tonnellate annue. L'obiettivo della società è di arrivare nel 2012 a un giro d'affari di 1,5 miliardi di dollari.

La tecnologia DTS (direct-to-sheet) utilizzata da Octal prevede una stretta integrazione tra gli impianti per la polimerizzazione del polietilene tereftalato e le linee di produzione delle lastre APET, che lavorano in continuo al fine di ridurre i costi, i consumi energetici, dimezzando le emissioni in atmosfera e migliorando al contempo la qualità del prodotto finito. L'estrusione diretta di lastre APET elimina infatti la necessità di deumidificazione e post-riscaldamento, fasi notoriamente energivore e causa di possibili degradazioni della resina.

Octal ha sede a Mascate, capitale dell'Oman, e uffici commerciali negli Stati Uniti, Regno Unito, Germania e Cina.

© Polimerica - Riproduzione riservata